

IN LENTA RIPRESA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

I dati del terzo trimestre del 2017 confermano i lievi progressi che da inizio anno sta compiendo il settore del commercio al dettaglio. L'afflusso di clienti e i quantitativi di vendite tendono ad aumentare. Miglioramenti che sono perlopiù avvertiti dalle superfici commerciali di media e grande entità rispetto alle piccole realtà commerciali, che seguitano ad accusare un ritardo nella fase di rilancio.

In vista del periodo natalizio, le prospettive formulate dagli operatori sono piuttosto ottimistiche prevedendo un generale incremento del fatturato e dei livelli d'impiego.

Commercio al dettaglio

I dati del terzo trimestre confermano la fase di lenta ripresa che sta attraversando il commercio al dettaglio ticinese, avvertita maggiormente dalla media e grande distribuzione. Più nel dettaglio e su scala settoriale, l'indicatore dell'afflusso di clienti seguita a migliorare mostrando un incremento su base annua a settembre (dopo la ritrovata stabilità segnata nei periodi precedenti). Tale andamento è confermato anche dai quantitativi

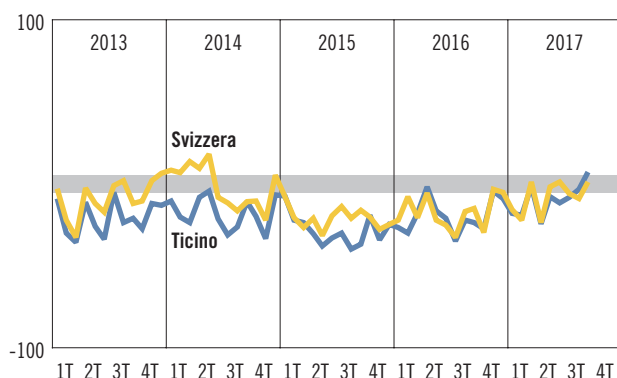
di vendita trimestrali, che registrano un nuovo aumento. I volumi delle scorte, leggermente aumentati, sono stati giudicati complessivamente adeguati alle necessità, così come il livello d'impiego è stato ritenuto idoneo al fabbisogno da poco oltre il 90% degli interpellati. In tale contesto, gli utili trimestrali sono aumentati secondo il 15% dei negozianti intervistati, rimasti inalterati per il 70% e diminuiti per il 15%. Inoltre, la situazione degli affari di ottobre è stata giudi-

cata buona dal 13% degli esercenti, soddisfacente per il 66% e cattiva dal 21%. In **prospettiva**, e con il periodo natalizio alle porte, i negozianti si attendono: a tre mesi incrementi del fatturato, degli acquisti presso i fornitori e dei livelli di impiego, nonché stabilità dei prezzi di vendita; a sei mesi una situazione degli affari inalterata.

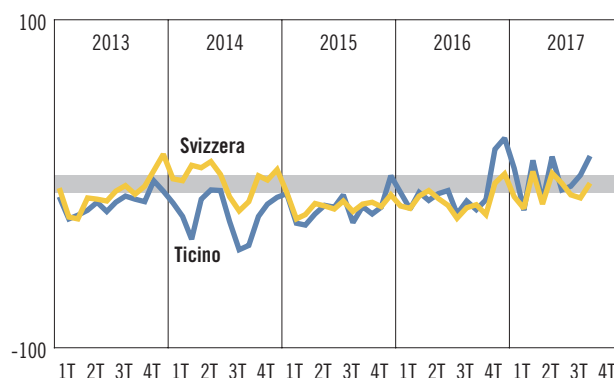
Negozi piccoli

Il sottocomparto della piccola distribuzione sta lentamente recuperando terreno. L'afflusso di clienti si trova ancora leggermente al di sotto dei valori registrati l'anno scorso, mentre i quantitativi di vendita trimestrali tendono perlomeno a ritrovare stabilità. I volumi delle scorte sono aumentati e sono stati giudicati leggermente eccessivi, mentre il livello d'impiego è stato ritenuto adeguato alle necessità. In tale contesto, gli utili trimestrali sono aumentati secondo il 14% degli interpellati, rimasti inalterati per il 68% e diminuiti per il 18%. In aggiunta, la situazione degli affari di

F. 1 Andamento dell'afflusso di clienti nel commercio al dettaglio rispetto all'anno precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



F. 2 Volumi delle vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



Avvertenza: dati rivisti.

IN LENTA RIPRESA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

ottobre è stata giudicata buona dal 13% degli interpellati, soddisfacente dal 64% e cattiva dal 23%.

In **prospettiva** i negozianti si attendono: per i prossimi tre mesi rialzi del fatturato e degli acquisti presso i fornitori, nonché stabilità dei prezzi di vendita e dei livelli d'impiego; per i prossimi sei mesi un leggero miglioramento degli affari.

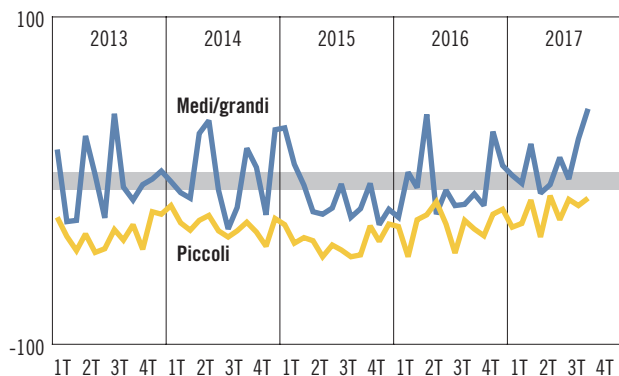
Negozi medi e grandi

I dati del terzo trimestre confermano la fase di ripresa innescata a inizio anno dalla media e dalla grande distribuzione ticinese. Anche in questo trimestre, infatti, l'afflusso di clienti è aumentato su base annua e i quantitativi di vendita trimestrali sono cresciuti. Inoltre, il volume delle scorte e il livello d'impiego sono stati giudicati a ottobre consoni alle necessità. In tale contesto, gli utili

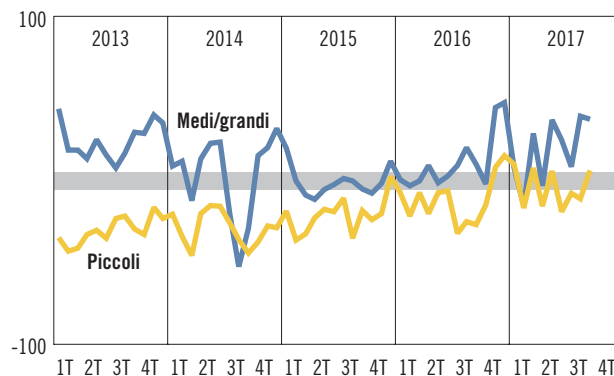
trimestrali hanno segnato un nuovo lieve aumento e la situazione degli affari di ottobre è stata complessivamente giudicata soddisfacente.

In **prospettiva** i negozianti si attendono: per i prossimi tre mesi una stabilità dei prezzi di vendita e aumenti degli acquisti presso i fornitori e dei livelli d'impiego; per i prossimi sei mesi una situazione degli affari inalterata.

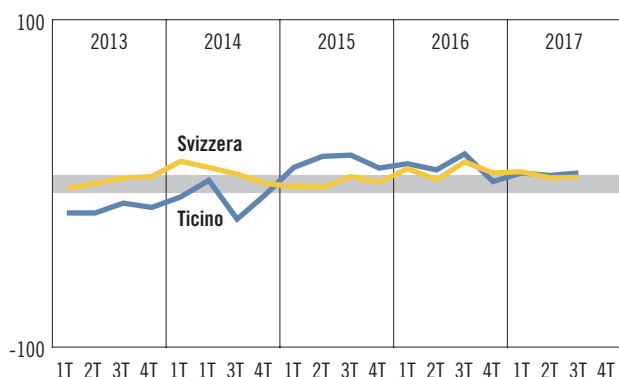
F. 3
Andamento dell'afflusso di clienti nei piccoli e nei medi/grandi negozi rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



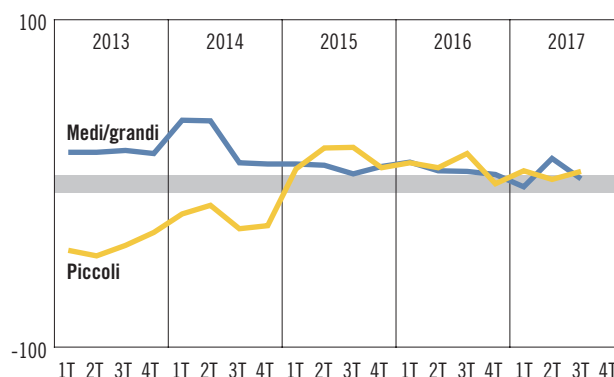
F. 4
Volumi delle vendite nei piccoli e nei medi/grandi negozi rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



F. 5
Prospettive sull'andamento degli affari nel commercio al dettaglio per il semestre seguente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 6
Prospettive sull'andamento degli affari nei piccoli e nei medi/grandi negozi per il semestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



Avvertenza: dati rivisti.

IN LENTA RIPRESA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

L'opinione

Il rafforzamento dell'euro nei confronti del franco svizzero ha sicuramente contribuito, unitamente a misure di razionalizzazione e, dove possibile, di riduzione dei prezzi di vendita, ai lievi progressi nel settore del commercio al dettaglio. Ancora una volta è la grande e la media distribuzione a denotare i maggiori segni di miglioramento mentre quella piccola accusa ancora un certo ritardo nel rilancio.

Tutti pongono ora grandi aspettative nel periodo pre-natalizio, sia in termini di fatturato che di impiego, anche perché i negozi beneficeranno di

tre aperture domenicali oltre a quella dell'Immacolata.

Il settore del commercio al dettaglio potrebbe avere presto un Contratto collettivo di obbligatorietà cantonale. Il DFE, a conferma del raggiungimento dei quorum necessari, ha trasmesso a fine novembre l'istanza alla SECO cui spetta il compito di verifica dei contenuti.

Contemporaneamente a quella del CCL entrerebbe in vigore, finalmente, anche la nuova Legge sulle aperture dei negozi votata dai cittadini ticinesi nel febbraio 2016.



Augusto Chicherio
Presidente
Federcommercio

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi